

## RELAZIONE

L'art. 51 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", nel disciplinare le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale, prevede alcune tipologie di variazioni autorizzabili con provvedimento amministrativo.

Tra tali tipologie non rientrano le variazioni qui proposte che richiedono pertanto la predisposizione del presente progetto di legge, nelle more dell'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 e della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026.

Si tratta di variazioni connesse all'adeguamento delle previsioni di bilancio al livello di finanziamento previsto da riparto del FSN 2023 approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023, nonché all'adeguamento delle previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP e sull'Addizionale regionale all'Irpef alle ultime stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF, all'introito di rimborso di spese già sostenute e alla previsione di entrate accertate ai sensi dei principi contabili a fronte dell'attività di recupero con la conseguente destinazione in spesa, alla previsione di entrate e spese regolate da specifiche disposizioni normative e del contratto collettivo nazionale di lavoro nonché variazioni compensative, di competenza e di cassa, rese possibili attraverso risparmi derivanti da economie di spesa con specifica destinazione in spesa.

### **Variazioni delle previsioni di entrata**

Si tratta di variazioni connesse all'adeguamento delle previsioni di bilancio al livello di finanziamento previsto da riparto del FSN 2023 approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023, nonché all'adeguamento delle previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP e sull'Addizionale regionale all'Irpef alle ultime stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF, all'introito di rimborso di spese già sostenute e alla previsione di entrate accertate ai sensi dei principi contabili a fronte dell'attività di recupero con la conseguente destinazione in spesa, alla previsione di entrate e spese regolate da specifiche disposizioni normative e contrattuali del pubblico impiego, nonché variazioni compensative, di competenza e di cassa, rese possibili attraverso risparmi derivanti da economie di spesa con specifica destinazione in spesa.

Gli stanziamenti dei tributi destinati al finanziamento della sanità, previsti, prudenzialmente, in sede di progetto di legge di bilancio 2024 prendendo a riferimento il livello di finanziamento previsto da riparto del FSN 2022, sono stati adeguati, a seguito dell'intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023 al livello di finanziamento previsto da riparto del FSN 2023, in attesa della futura definizione del riparto del FSN 2024.

Si è provveduto ad adeguare le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP e sull'Addizionale regionale all'Irpef alle ultime stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF il 30 novembre 2023.

Le previsioni di entrata sono state aggiornate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, a seguito dell'introito di diverse somme a rimborso di spese già sostenute, tra cui in particolare rientri di risorse messe a disposizione in anni passati per strumenti finanziari a favore delle imprese, rimborso di somme anticipate dalla Regione per il

personale del Commissario straordinario per la ricostruzione del sisma 2012 e per servizi a favore dell'Agenda regionale per il lavoro, nonché recuperi di risorse dovute per l'utilizzo di beni del demanio e del patrimonio indisponibile per le quali si è provveduto all'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le disposizioni del principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Inoltre, per quanto riguarda le entrate tributarie in relazione all'andamento di incassi e accertamenti è stato previsto un aumento dei proventi da riscossione coattiva e un calo dell'Addizionale Regionale all'accisa sul gas naturale, in conseguenza dell'andamento climatico e dei conguagli a credito maturati dalle aziende.

Si è provveduto ad iscrivere in entrata, e parallelamente a stanziare in spesa, assegnazioni a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione, dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa.

Per quanto riguarda specificatamente il settore sanitario è stata iscritta una assegnazione di oltre 50 milioni di euro per realizzazione della linea di investimento sub-misura 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" finanziata dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'ambito della Missione 6 - componente 1.2.3.2, oltre 23 milioni di euro per risorse aggiuntive per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione agli effetti derivanti dall'emersione dei rapporti di lavoro irregolari prevista al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute individuale e collettiva in conseguenza dell'emergenza da Covid-19 e oltre 17,9 milioni di euro per contributo dello Stato per far fronte al fabbisogno di apparecchiature sanitarie. Per quanto riguarda gli altri settori si sottolineano in particolare il contributo statale per l'associazionismo comunale per oltre 9 milioni sul 2024, i fondi europei del programma Adrion per 12,6 milioni nel triennio e il fondo statale per investimenti delle Regioni a Statuto Ordinario per 8,5 milioni nel triennio.

### **Variazioni delle previsioni di spesa**

Minori spese derivano principalmente dalla riduzione delle previsioni per interessi passivi sull'anticipazione di cassa (mai attivata negli ultimi anni e presumibilmente da non attivare stante la disponibilità dell'ente) e dall'aggiornamento delle risorse destinate alla copertura degli oneri di ammortamento di mutui.

Per effetto dell'adeguamento delle previsioni di entrata, come sopra specificato e di rimodulazioni e riduzioni di spese è stato possibile finanziare ulteriori interventi e i principali riguardano:

- 18,7 milioni per il finanziamento aggiuntivo per livelli di assistenza superiori ai LEA;
- 10 milioni per il Fondo sociale regionale per l'attuazione dei piani di zona;
- 13,6 milioni a favore del trasporto pubblico locale;
- 8 milioni per le politiche per gli affitti;
- 5,5 milioni per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale e locale;
- 1,3 milioni per trasferimenti alle Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo della rete viaria;
- 5 milioni per trasferimenti ad Atersir per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile;
- 2,2 milioni per interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative;

- 2,5 milioni per contributi ed attività nel settore della cultura;
- 3,9 milioni per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica.

Sul fronte della programmazione dei fabbisogni di personale è stata inoltre prevista la completa copertura nel triennio di riferimento del processo di potenziamento degli organici per fare fronte alla ricostruzione post alluvione, oltre che l'adeguamento delle somme stanziare per il rinnovo contrattuale del personale dipendente per la tornata contrattuale 2022-2024 sulla base di quanto previsto nel Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti che Aran ha pubblicato il 22 febbraio scorso.

Le previsioni di cassa, per la parte spesa, sono state adeguate in relazione alle variazioni intervenute sugli stanziamenti di competenza, mentre si è già provveduto in sede di variazione conseguente al riaccertamento dei residui al necessario adeguamento.

Per effetto delle variazioni precedentemente illustrate le previsioni dell'esercizio 2024 delle entrate e delle spese risultano aumentate di euro 807.971.453,64, per quanto riguarda la previsione di competenza e aumentate di euro 825.722.140,64, per quanto riguarda la previsione di cassa. Le previsioni di competenza delle entrate e delle spese risultano aumentate di euro 35.736.674,32 per l'esercizio 2025 e di euro 52.978.388,82 per l'esercizio 2026.